

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITÀ,
DECADENZA, CONFLITTO DI INTERESSI, INCONFERIBILITÀ E
INCOMPATIBILITÀ DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
INCARICO**

La sottoscritta Sonia Ricci nata [REDACTED] (T)

il 01/01/1964 in relazione all'incarico di

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, tra i due incarichi nei termini previsti per legge;

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- Di essere a conoscenza delle cause di ineleggibilità, decadenza, conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità previste dalle norme vigenti e del regolamento regionale n.1 del 2002 (con particolare riferimento all'art.356) e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna delle condizioni di esse. In particolare, dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui:

- **all'Art. 2382 del Codice Civile:**

"Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

- **all'Art.1 comma 97 della L.R.12/2011:**

"Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto nonché di società e altri enti privati a partecipazione regionale di cui all'articolo 56 dello Statuto, la cui nomina sia riservata alla Regione, non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico.";

- **all'Art.1 della L.R.12/2016:**

"1. Ferme restando le cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla normativa statale e regionale vigente, in armonia con quanto previsto dall'articolo 1, comma 734, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), non può essere nominato o designato dalla Regione quale amministratore di ente pubblico dipendente, anche economico, di società controllata o partecipata e di organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione chi, avendo rivestito nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, anche in altra Regione, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti di bilancio per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli enti del servizio sanitario regionale compatibilmente con le disposizioni statali vigenti in materia.

2. I soggetti designati o nominati dalla Regione quali componenti dei collegi sindacali e dei collegi dei revisori dei conti, sindaci unici e revisori dei conti unici di società controllata o partecipata dalla Regione, di ente pubblico dipendente, anche economico, dalla Regione, di azienda o ente del servizio sanitario regionale e di organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione non possono svolgere l'incarico per un intero mandato per più di due volte, anche non consecutive, nella stessa società controllata o partecipata dalla Regione, ente pubblico dipendente, anche economico, dalla Regione, azienda o ente del servizio sanitario regionale ed organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione”;

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che lo svolgimento dell'incarico presuppone il rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e in particolare modo di quanto previsto all'art.7:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debita significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza”.

DICHIARA

Altresì:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni che compromettano o possano compromettere l'indipendenza di giudizio;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di ineleggibilità, conflitto di interessi, inconfiribilità ed incompatibilità, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio;
- di essere inoltre, informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- o curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- o copia del documento di identità in corso di validità;
- o Codice Fiscale.

Sezze, 09/01/2019

(firma)

